

tenuto conto di quello che potrà arrivare lungo l'anno, ma non è esatto, come crede l'onorevole Costantini, che possano arrivare dei certificati per pagare 3 o 4 milioni nell'anno. Il totale dei pagamenti non può superare i due milioni.

Detto questo per rettificare un meno esatto apprezzamento, io ripeto che l'onorevole Costantini può star sicuro che questa volta la promessa sarà seguita dal mantenimento. Credo del resto che egli non abbia motivo di dire che il Ministero non abbia mantenuto quello che ha promesso.

Costantini. Non ho accennato a Lei.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

Dal Verme. Ringrazio l'onorevole Costantini che è venuto in appoggio delle mie raccomandazioni e ringrazio anche l'onorevole sotto-segretario di Stato per le assicurazioni, che ha date, circa il pagamento dell'acconto a quei Comuni che sono compresi nella ripartizione ultima e che hanno ricevuto una terza parte del sussidio l'anno scorso.

Debbo poi confidare, se ho ben capito, che quelli che hanno inoltrate le loro domande e che hanno i conti liquidi, saranno compresi fra i primi che riceveranno il pagamento del riparto; perchè essi hanno compiute le strade, hanno presentate le loro domande corredate da tutti i documenti necessari e con i collaudi degli ingegneri del Genio civile.

Eppure, nella primavera dell'anno scorso, prima che l'onorevole Sani facesse parte del Governo, vi furono dei Comuni che si videro rerpingere le domande, dicendosi loro che non le inoltrassero fino a nuovo avviso, perchè non c'erano fondi.

Ora, domando io, quale effetto possa fare una risposta simile del Governo a dei Comuni che hanno eseguito ciò che la legge prescriveva; ad altri Comuni che, impotenti ad eseguire la legge, vi sono stati costretti d'ufficio, e che da ultimo si sono veduti negare ciò a cui avevano diritto.

Del resto, ripeto, ho fede che si penserà per i primi a quei Comuni che hanno i conti liquidi, come le parole dell'onorevole Sani mi fanno sperare.

E giacchè sono a parlare su questo argomento, mi permetto di rispondere ad una osservazione che ha fatta testè l'onorevole

sotto-segretario di Stato circa le disposizioni, opportunissime e provvidenziali, date dall'onorevole Genala con la circolare del luglio 1892. In questa, dopo aver determinati i pochi casi nei quali è mantenuta la coazione, è detto: « Richiamo per ultimo l'attenzione sul personale straordinario delle Delegazioni stradali, assunto per l'applicazione coattiva della legge sulla viabilità obbligatoria.

Ridotta l'esecuzione d'ufficio a pochi e rari casi, le Delegazioni stradali fra breve non avranno più ragione di esistere, ed in conseguenza il relativo personale, non solo resterà senza occupazione, ma anche senza pagamento, venendo a mancare ai signori prefetti i mezzi di cui hanno per lo passato disposto. »

Io sono lietissimo che questo personale non abbia più ragione di essere, perchè oggi sono pochi i Comuni che devono eseguire le strade col mezzo delle Delegazioni; e siccome queste vivono coi proventi dei Comuni, almeno per tre quarti, accade che esse caricano tutto su quei pochi Comuni che sono rimasti a loro disposizione.

Io posso assicurare l'onorevole rappresentante del Governo che a taluni Comuni viene ancora accollata una spesa di sorveglianza e di progetto, sproporzionata a quella che dovrebbe essere loro imposta, se fossero tuttora compresi nella Delegazione stradale i Comuni che vi erano anni sono.

Prego quindi il Governo, coerentemente a quanto prescrive questa circolare, di completare l'opera; e, se fosse possibile, abolire tutte le Delegazioni stradali.

Non esigo che l'onorevole sotto-segretario mi risponda su quest'ultimo punto; è un desiderio che esprimo al ministro, e spero che questo mio desiderio sarà esaudito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Sani, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Fra le tante circolari di cui sono incriminato ve n'è una posteriore a quella citata dall'onorevole Dal Verme, che prescrive alle prefetture di trasmettere al Ministero le domande dei Comuni per nuove strade, togliendo il divieto precedente...

Dal Verme. Non è quella che ho citato io.

Sani, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Già, ma nell'epoca mia ne ho fatta un'altra per revocare quella della precedente amministrazione.

Quanto alla soppressione delle delegazioni